

Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2019, n. 18-8700

**POR FESR 2014-2020 - Asse I. Obiettivo specifico I.1b.2. Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attivita' di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORME TECNOLOGICHE di Filiera. Approvazione della scheda tecnica di misura e della Piattaforma Tecnologica .**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la deliberazione n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;

la Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 con la quale la Commissione Europea modifica la Decisione C(2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la deliberazione n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2015) 6892 del 12/10/2017 citata;

la Decisione C(2019) 564 del 23/1/2019 della Commissione Europea che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;

la deliberazione n. 24-8411 del 15/02/2019 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 564 del 23/01/2019 citata;

il Regolamento UE n. 1303/2013 s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006:

il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE,Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del

Trattato come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017;

il documento “Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte”, inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota “Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016” con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento “Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020” sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente” di cui all’allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;

la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016, che ha approvato, in attuazione di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i., e in coerenza con le attività definite dal Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, l’Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato di cui all’art. 45 del D.Lgs. 81/2015, con il quale si stabilisce l’intenzione di realizzare azioni congiunte che integrano le politiche sul capitale umano e politiche di sviluppo. Per la copertura della spesa derivante dall’attuazione di tali indirizzi sono state destinate risorse POR - FSE 2014-2020 (Asse 1, obiettivo 2) nella misura complessiva di €5.000.000,00;

la DGR n. 40-7972 del 30/11/2018, che approva un’ulteriore integrazione della dotazione finanziaria di cui al punto precedente, con risorse pari a €1.550.271,00, al fine di dare continuità ai percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca nel periodo 2019-2020; considerato che:

nel POR FESR 2014/2020 la Regione Piemonte, al fine di dotarsi di uno strumento di supporto alle politiche volte al potenziamento delle capacità di ricerca e innovazione del sistema di RSI, ed in particolare, con l’obiettivo di rafforzare e specializzare le Piattaforme tecnologiche per il conseguimento di significativi effetti sull’innovazione e lo sviluppo industriale del sistema produttivo regionale, in coerenza con i principi esposti nel documento di Strategia di Specializzazione intelligente ha previsto, nell’ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Obiettivo specifico I.1b.2., l’Azione I.1b.2.2., “*Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3*”;

all’interno di tale azione si è inteso prevedere l’attivazione di una misura per il sostegno di Piattaforme tecnologiche già realizzate nel precedente periodo di programmazione o per attivarne di nuove nel rispetto degli ambiti definiti dalla Strategia di Specializzazione Intelligente e sulla base del confronto con i soggetti esperti e rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;

con DGR n 12 – 4057 del 17/10/2016 (e s.m.i.) si è approvata la scheda tecnica di Misura relativamente al "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORME TECNOLOGICHE - POR FESR 2014/2020, il cui schema di attuazione prevede una procedura di selezione a due fasi ed in particolare una prima fase di presentazione delle candidature progettuali in un formato preliminare e, a seguito del superamento di questa, una seconda fase di dettaglio (progetto definitivo);

con successiva DGR n. 22-6082 del 07/12/17 è stata modificata la scheda tecnica di Misura, in particolare, relativamente all’iter procedurale di presentazione delle istanze mediante unica fase nella quale convergono tutti gli elementi della fase preliminare e della fase di dettaglio.

Dato atto della necessità di avvalersi di uno strumento agevolativo diversamente articolato rispetto quello approvato con la DGR n 12 – 4057/2016 (e s.m.i) sopra citata, al fine di:

- ampliare la platea di soggetti beneficiari al sistema delle PMI che non abbiano finora dimostrato propensione all’accesso a strumenti di finanza agevolata connessi con investimenti per

ricerca e sviluppo, sviluppando forme di collaborazione con altre imprese e con organismi di ricerca attraverso forme parternariali che hanno costituito la chiave di successo dello schema di “Piattaforma tecnologica”;

- favorire, in tal modo, il ricorso da parte di imprese più tradizionali alle nuove tecnologie, incrementando la diffusione delle stesse e aumentando il tasso di rinnovamento della manifattura piemontese, rispetto alle nuove sfide globali;
- sostenere prioritariamente le PMI nella messa a punto di prodotti, processi e servizi ad alto livello di innovazione, mediante azioni di disseminazione e trasferimento tecnologico, volte all’implementazione nei propri prodotti/processi produttivi delle soluzioni più innovative, per sostenere livelli sempre maggiori di competitività;
- affiancare, allo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi, metodologie e/o processi volti alla replicabilità dei risultati anche in ambiti/filiere differenti da quelli coinvolti nella realizzazione del progetto;
- riconoscere al sistema della grande impresa un ruolo propulsivo nell’attivare meccanismi di stimolo all’innovazione nei confronti della filiera e/o della catena della subfornitura;
- confermare l’indirizzo inteso a favorire, altresì, le ricadute sul territorio in termini di aumento della competitività del sistema produttivo piemontese dei settori coerenti con gli indirizzi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);
- inquadrare le attività di ricerca e sviluppo verso un livello di maturità tecnologica più prossimo al mercato, identificando un TRL (Technology Readness Level) in ingresso che faccia riferimento a soluzioni innovative già parzialmente dimostrate in modo tangibile a livello prototipale;
- prevedere una durata dei programmi di ricerca in una prospettiva di più breve/medio termine in considerazione della natura delle iniziative, maggiormente orientate a conseguire risultati implementativi di più rapida esecuzione, rispetto agli schemi di Piattaforma precedentemente avviati;
- stabilire una soglia di investimento commisurata prioritariamente al profilo delle PMI e delle loro capacità di investimento;
- prevedere, alla luce dell’esperienza maturata nell’ambito della Misura “Industrializzazione dei risultati della ricerca” in termini di efficienza e velocità dell’iter procedurale, largamente riconosciuta dai beneficiari, una modalità di presentazione e selezione delle istanze mediante procedura a sportello negoziale, secondo l’ordine cronologico di presentazione, da condursi in 2 fasi (progetto preliminare o pre-proposal e progetto definitivo), fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Richiamato che con la sopra citata DGR n 12 – 4057 del 17/10/2016 con la quale è stata approvata la scheda tecnica di Misura relativamente al "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORME TECNOLOGICHE - POR FESR 2014/2020, è stata assegnata la dotazione pari a euro 100.400.000; dato atto che le Piattaforme, ad oggi, programmate nell’ambito della suddetta Misura, risultano essere

- la Piattaforma Fabbrica Intelligente (II fase), di cui alla DGR n. 17-2222 del 12/10/2015, attuata con dd n. 288 del 20-06-2017, la cui dotazione è stata successivamente rideterminata con dd n. 571 del 4.12.18, per un importo pari ad euro €10.024.892,45;
- la Piattaforma Salute e Benessere, di cui alla DGR n. 24-4945 del 2/5/2017 e alla DGR n. 94-6286 del 22/12/2017, la cui dotazione programmatica, pari a €20.000.000,00, è stata rimodulata in base al fabbisogno finanziario in €19.312.228,88 con dd. n. 559 del 3/12/2019;
- la Piattaforma Bioeconomia, di cui alla DGR n. 46-6238 del 22/12/2017, con una dotazione programmatica pari a €40.000.000,00;

richiamato inoltre che, nell’ambito della medesima Misura per le Piattaforme tecnologiche, con DGR n. 12-6482 del 16/02/2018, si è, inoltre, stabilita la partecipazione della Regione Piemonte al

Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, con una partecipazione finanziaria prevista in €15.000.000,00; dato atto inoltre che le risorse attualmente vincolate per l'attuazione della suddetta misura risultano pertanto pari a complessivi €84.337,121,33;

ritenuto opportuno, in considerazione delle importanti realizzazioni in tema di ricerca e sviluppo relativamente al ciclo di programmazione 2014/2020, porre in essere le condizioni favorevoli per una ricaduta, la più diffusa possibile, sul sistema industriale piemontese ed in particolare nei confronti delle PMI che mostrano ancora una scarsa propensione ad accedere alle nuove tecnologie;

considerato che:

- si sono realizzate, in particolare, importanti iniziative nel campo della ricerca e dello sviluppo industriale attraverso le Piattaforme tecnologiche in ambito Fabbrica Intelligente, Salute e Benessere e Bioeconomia oltre ad ulteriori iniziative da parte di PMI nell'ambito delle agende di ricerca dei Poli di Innovazione, i cui risultati possono dare origine a fenomeni di diffusione ed adozione da parte di una platea più ampia di imprese;
- si sono realizzate importanti iniziative di sviluppo della conoscenza scientifica e tecnologica in ambito accademico oltre a misure di sostegno per Infrastrutture della Ricerca dalle quali si sono originate opportunità ad alto potenziale e di interesse industriale che richiedono, tuttavia, azioni di accompagnamento per il loro trasferimento e adozione a favore del sistema delle imprese;

ritenuto, pertanto, di dare avvio ad una azione di stimolo alla costruzione di sinergie fra imprese e organismi di ricerca appartenenti ad una medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore che, a partire da presupposti di ricerca già acquisiti (nell'ambito di iniziative già realizzate attraverso il supporto regionale, nazionale o comunitario o comunque nella disponibilità delle imprese stesse proponenti) siano finalizzate a diffondere e implementare le soluzioni innovative, con l'obiettivo di:

- sostenere e rafforzare le filiere produttive piemontesi, attraverso le opportunità di sinergia offerte dalle nuove tecnologie per mettere a fattor comune le imprese, il patrimonio di ricerca e sviluppo e le expertise della relativa catena del valore;
- incentivare l'integrazione delle PMI in reti/supply chain in cui un'azienda configurabile come capofiliera oppure leader agisca da promotore del cambiamento e favorisca la conoscenza e diffusione dei nuovi paradigmi tecnologici e/o produttivi;
- favorire nuovi modelli industriali che consentano di incrementare il vantaggio competitivo dell'azienda capofiliera/leader e, a partire dagli avanzamenti tecnologici lungo la catena del valore in maniera connessa, creando l'occasione per una o più PMI della filiera medesima di partecipare agli investimenti nelle nuove tecnologie/soluzioni e agli annessi trend evolutivi;
- favorire, in particolare, la cooperazione fra imprese della medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore – nei settori dell'aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, made in, ossia agroalimentare e tessile, e innovazione per la salute, come definiti dalla S3 regionale - mediante la realizzazione di programmi comuni, caratterizzati da coerenza strategica e unità di visione nell'ambito filiera/dominio produttivo/catena del valore rappresentato, volti alla condivisione, trasferimento e introduzione di innovazioni tecnologiche in grado di migliorare prodotti, servizi, processi e organizzazione sia delle singole imprese che delle aggregazioni tra esse e di rafforzare la loro competitività soprattutto sui mercati internazionali;
- coinvolgere gli organismi di ricerca pubblici e privati, le PMI innovative e le start up innovative e centri di competenza e di trasferimento tecnologico più qualificati nella fornitura di tecnologie e servizi avanzati relativi alla filiera/dominio produttivo/catena del valore di riferimento;
- dare ulteriore impulso allo sviluppo di professionalità ad elevato contenuto mediante l'attivazione di assunzioni in apprendistato in alta formazione e ricerca con il quale far fronte ai fabbisogni crescenti di conoscenze e competenze connesse all'introduzione delle nuove tecnologie in particolare a favore delle PMI;

ritenuto, a tal fine, di stabilire che:

- per filiera/dominio produttivo/catena del valore, si intende l'insieme delle attività e degli operatori che, in collaborazione, concorrono alla produzione, trasformazione e commercializzazione di uno specifico prodotto/servizio in grado di generare un vantaggio anche nei prodotti intermedi secondo il modello della "catena del valore";
- i progetti saranno realizzati da partenariati di soggetti rappresentanti una intera filiera/dominio produttivo/catena del valore che individuino chiaramente l'impresa capo filiera/leader, responsabile altresì del coordinamento del programma oggetto della proposta o un suo segmento coerente ed integrale evitando le sovrapposizioni o duplicazioni di ruoli non strettamente finalizzati a conseguire una logica di efficienza;
- le proposte dovranno configurare un progetto strategico di filiera condiviso o sinergico, in grado di evidenziare i vantaggi conseguibili non solo da parte delle singole imprese, ma anche dal sistema del valore nel complesso, in una logica di aggregazione e condivisione dei nuovi paradigmi tecnologici e/o produttivi;
- i partenariati dovranno candidarsi in una forma associativa riconosciuta (rete di impresa, associazione temporanea di scopo, consorzio etc.) e dovranno evidenziare:
  - le relazioni intercorrenti tra i partner in termini di ruoli svolti nella filiera/dominio produttivo/catena del valore di riferimento, valorizzandone opportunamente il rispettivo ed effettivo contributo e peso strategico;
  - il valore aggiunto prodotto a valle del progetto di ricerca e sviluppo, verificabile sulla base di parametri oggettivi e/o misurabili, in ottica di sviluppo industriale e commerciale.
- come previsto dai principi guida per la selezione delle operazioni del POR FESR 2014/20, nell'ambito dell'OT1 e dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, artt.5 e 6, la procedura prevista sarà di tipo valutativa negoziale a sportello, consistente nelle seguenti fasi:
  - presentazione di un dossier di candidatura nella forma di progetto preliminare, in risposta all'attivazione di una procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;
  - una prima fase valutativa, con il supporto di un Nucleo di valutazione, dei requisiti identificati;
  - una seconda fase negoziale, in cui l'amministrazione avvia la contrattazione con il soggetto proponente finalizzata ad una rimodulazione di uno o più degli aspetti proposti dall'impresa;
  - una terza fase, in cui il beneficiario presenta l'istanza di finanziamento nella forma del progetto definitivo;
  - un'ultima fase, in cui il Nucleo di valutazione esprime un giudizio finale di idoneità con la conseguente ammissione a finanziamento.

Ritenuto pertanto necessario:

- definire specifiche caratteristiche volte a garantire la massima efficacia in termini di raggiungimento degli obiettivi sopra esposti;
- approvare, pertanto, la scheda di misura (Allegato 1): Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE di Filiera", con le caratteristiche principali di seguito esposte:
  - a) durata dei progetti: 24 mesi max;
  - b) soglia minima e massima di investimento per progetto: >3ML€ di euro e < 10ML€;
  - c) introduzione di un criterio di premialità mediante maggiorazione del 5% dell'intensità di aiuto di base in presenza di particolari condizioni;
  - d) modalità di presentazione delle istanze: procedura negoziale e valutativa a sportello, da condursi in 2 fasi (progetto preliminare o pre-proposal e progetto definitivo), fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- dare avvio alla procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE Piemonte, istituito con DGR n. 18-1184 del 16/03/2015 con la quale richiedere l'approvazione del punto specifico c) sopra citato, subordinando in particolare, l'efficacia dell'applicazione del criterio di premialità in oggetto all'acquisizione del parere positivo;
- approvare l'attivazione, della nuova Piattaforma tecnologica di Filiera in attuazione della nuova scheda di misura sopra approvata, le cui caratteristiche e requisiti sono definiti nella Scheda tecnica (Allegato I alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale), per progetti di filiera ricadenti nei settori della S3 regionale;
- dare atto che la dotazione pari a €100.400.000,00 programmaticamente assegnata all'Azione I.1b.2.2. nell'ambito delle "Piattaforme tecnologiche", mediante DGR n 12 – 4057 del 17/10/2016, è ridotta all'importo di €84.337.121,33 in considerazione delle risorse attualmente assegnate per le sopra citate Piattaforme (Fabbrica Intelligente, Salute e Benessere, Bioeconomia, Space Economy), destinando le risorse ancora disponibili sulla medesima Azione I.1b.2.2. nell'ambito delle "PIATTAFORME TECNOLOGICHE di Filiera" in oggetto;
- assegnare, pertanto, programmaticamente, all'"Azione I.1b.2.2. "PIATTAFORME TECNOLOGICHE di Filiera" del POR FESR 2014/2020 una dotazione pari ad euro €16.062.878,67;
- di stabilire che con successivo provvedimento potrà essere incrementata la dotazione sopra prevista, qualora si registrassero ulteriori disponibilità a valere sulle iniziative programmate nell'ambito dell'Azione di "PIATTAFORME TECNOLOGICHE" del POR FESR 2014/2020, di cui alla sopra citata DGR n 12 – 4057 del 17/10/2016,;
- di dare atto che alla suddetta dotazione iniziale di euro €16.062.878,67 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 14 programma 1405 (cap. 260712, 260714 e 260716) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della l.r. 7/2018 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- di dare altresì atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle diverse annualità 2019/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'emanazione del bando attuativo;
- demandare, inoltre, l'affidamento delle funzioni relative al Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo attinenti alla presente Misura a Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing", in qualità di Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento n. 1303/2013 e s.m.i.; Finpiemonte è stata riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013 e s.m.i., in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati", secondo gli esiti comunicati alla medesima Finpiemonte con la nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell'Autorità di Gestione (agli atti della stessa). L'atto di affidamento sarà adottato previa verifica: 1) di congruità dell'offerta economica effettuata ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della Determinazione Dirigenziale n. 43 del 27/02/2018 e in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2016 "Modifica alla D.G.R. n. 1-3120 dell'11/4/2016 'Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in

regime di “in house providing strumentale”, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione; 2) di disponibilità delle risorse nei cap. 139052, 139054 e 139056 (missione 01 programma 0112) di cui all’asse VII “Assistenza tecnica” del POR FESR 2014/2020;

- stabilire che gli aiuti saranno concessi sulla base di un regime di Aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. Ai sensi di tale Regolamento, operando in regime di esenzione, l’aiuto sarà esentato dall’obbligo di notifica ma sarà comunque soggetto alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea;

- confermare che, in linea con quanto previsto dalle DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 e n. 17-3374 del 30/05/2016, relativamente all’implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, e alla luce di quanto approvato con determinazione n. 311 del 31/05/2016, le attività intraprese per l’avvio all’iniziativa dovranno conformarsi alla metodologia e alle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di RSI;

- confermare, infine, l’indirizzo di operare in sinergia con il Fondo Sociale Europeo (FSE), prevedendo per le imprese beneficiarie l’attivazione di nuove posizioni da inquadrarsi mediante contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca, secondo le fasce di investimento di seguito indicate:

- tra 3 –5 milioni di euro: 3 assunzioni
- tra 5 e 7 milioni di euro: 5 assunzioni
- tra 7 e 10 milioni di euro: 8 assunzioni

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale ad unanimità dei voti,  
per le considerazioni espresse in premessa,

*delibera*

ai fini dell’attuazione del POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3” di istituire le PIATTAFORME TECNOLOGICHE di Filiera e a tal fine di;

· definire specifiche caratteristiche volte a garantire la massima efficacia in termini di raggiungimento degli obiettivi sopra esposti;

· approvare, pertanto, la scheda di misura (Allegato 1): Azione I.1b.2.2. “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE di Filiera”, con le caratteristiche principali di seguito esposte;

- a) durata dei progetti: 24 mesi max;
- b) soglia minima e massima di investimento per progetto: >3ML€ di euro e < 10ML€
- c) introduzione di un criterio di premialità mediante maggiorazione del 5% dell’intensità di aiuto di base in presenza di particolari condizioni;
- d) modalità di presentazione delle istanze: procedura negoziale e valutativa a sportello, da condursi in 2 fasi (progetto preliminare o pre-proposal e progetto definitivo), fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

· dare avvio alla procedura di consultazione del Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR e FSE Piemonte, istituito con DGR n. 18-1184 del

16/03/2015 con la quale richiedere l'approvazione del punto specifico c) sopra citato, subordinando in particolare, l'efficacia dell'applicazione del criterio di premialità in oggetto all'acquisizione del parere positivo;

- approvare l'attivazione, della nuova Piattaforma tecnologica di Filiera in attuazione della nuova scheda di misura sopra approvata, le cui caratteristiche e requisiti sono definiti nella Scheda tecnica (Allegato I alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale), per progetti di filiera ricadenti nei settori della S3 regionale;
- dare atto che la dotazione pari a €100.400.000,00 programmaticamente assegnata all'Azione I.1b.2.2. nell'ambito delle "Piattaforme tecnologiche", mediante DGR n 12 – 4057 del 17/10/2016, è ridotta all'importo di €84.337.121,33 in considerazione delle risorse attualmente assegnate per le sopra citate Piattaforme (Fabbrica Intelligente, Salute e Benessere, Bioeconomia, Space Economy), destinando le risorse ancora disponibili sulla medesima Azione I.1b.2.2. nell'ambito delle "PIATTAFORME TECNOLOGICHE di Filiera" in oggetto;
- assegnare, pertanto, programmaticamente, all'"Azione I.1b.2.2. "PIATTAFORME TECNOLOGICHE di Filiera" del POR FESR 2014/2020 una dotazione pari ad euro €6.062.878,67;
- di stabilire che con successivo provvedimento potrà essere incrementata la dotazione sopra prevista, qualora si registrassero ulteriori disponibilità a valere sulle iniziative programmate nell'ambito dell'Azione di "PIATTAFORME TECNOLOGICHE" del POR FESR 2014/2020, di cui alla sopra citata DGR n 12 – 4057 del 17/10/2016,;
- di dare atto che alla suddetta dotazione iniziale di euro €6.062.878,67 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 14 programma 1405 (cap. 260712, 260714 e 260716) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della l.r. 7/2018 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- di dare altresì atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle diverse annualità 2019/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'assunzione dei provvedimenti necessari per l'emanazione del bando attuativo;
- demandare, inoltre, l'affidamento delle funzioni relative al Responsabile di Gestione e Responsabile di Controllo attinenti alla presente Misura a Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing", in qualità di Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento n. 1303/2013 e s.m.i.; Finpiemonte è stata riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013 e s.m.i., in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati", secondo gli esiti comunicati alla medesima Finpiemonte con la nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell'Autorità di Gestione (agli atti della stessa). L'atto di affidamento sarà adottato previa verifica: 1) di congruità dell'offerta economica effettuata ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della Determinazione Dirigenziale n. 43 del 27/02/2018 e in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2016 "Modifica alla D.G.R. n. 1-3120 dell'11/4/2016 'Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing strumentale", nonchè a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla

Commissione; 2) di disponibilità delle risorse nei cap. 139052, 139054 e 139056 (missione 01 programma 0112) di cui all'asse VII "Assistenza tecnica" del POR FESR 2014/2020;

- stabilire che gli aiuti saranno concessi sulla base di un regime di Aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. Ai sensi di tale Regolamento, operando in regime di esenzione, l'aiuto sarà esentato dall'obbligo di notifica ma sarà comunque soggetto alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea;
- confermare che, in linea con quanto previsto dalle DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 e n. 17-3374 del 30/05/2016, relativamente all'implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, e alla luce di quanto approvato con determinazione n. 311 del 31/05/2016, le attività intraprese per l'avvio all'iniziativa dovranno conformarsi alla metodologia e alle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di RSI;
- confermare, infine, l'indirizzo di operare in sinergia con il Fondo Sociale Europeo (FSE), prevedendo per le imprese beneficiarie l'attivazione di nuove posizioni da inquadrarsi mediante contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca, secondo le fasce di investimento di seguito indicate:
  - tra 3 –5 milioni di euro: 3 assunzioni
  - tra 5 e 7 milioni di euro: 5 assunzioni
  - tra 7 e 10 milioni di euro: 8 assunzioni

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**MISURA: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 – PIATTAFORME TECNOLOGICHE**

<b>FONDO</b>	FESR
<b>ASSE</b>	Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
<b>OBIETTIVO TEMATICO</b>	OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
<b>PRIORITA' DI INVESTIMENTO</b>	1b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO</b>	1b.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
<b>AZIONE</b>	1.1b.2.2
<b>DENOMINAZIONE DELLA MISURA</b>	Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 – PIATTAFORME TECNOLOGICHE di Filiera
<b>OBIETTIVI DELLA MISURA</b>	<p>La presente misura intende sostenere “Progetti strategici su tematiche di interesse regionale o sovra regionale” (Piattaforme Tecnologiche) che consentano l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze nonché l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi, o al miglioramento di quelli esistenti, al fine di contribuire allo sviluppo delle imprese (in specie piccole e medie) che operano in aree scientifiche e tecnologiche individuate in conformità a quanto indicato negli atti di indirizzo e programmazione della Regione Piemonte richiamati in premessa.</p> <p>Le Piattaforme Tecnologiche sono concepite come un insieme integrato, coordinato e organico di azioni di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di attività di dimostrazione, che, alimentandosi reciprocamente, siano finalizzate al perseguimento di obiettivi industriali di breve-medio periodo. In tale ottica, i programmi strategici si caratterizzano dunque per la previsione di operazioni e azioni integrate, anche di carattere intersettoriale e individuate sulla base di un'ampia condivisione, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione del sistema economico regionale e richiedono, per la loro complessità, un approccio attuativo coordinato.</p> <p>La presente misura è rivolta al finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o progetti di sviluppo sperimentale con i seguenti obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere la ricerca industriale e l'innovazione nelle tecnologie funzionali alla realizzazione delle strategie nei settori/ambiti individuati nel documento regionale di programmazione strategica S3 (<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-10/s3piemonte.pdf">https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-10/s3piemonte.pdf</a>) quale perimetro entro cui indirizzare le future politiche della Regione Piemonte per la ricerca e l'innovazione;</li> <li>• favorire la collaborazione tra imprese e il sistema della ricerca per l'elaborazione di progetti fortemente finalizzati all'implementazione nei processi produttivi reali e/o alla prima industrializzazione di soluzioni tecnologiche e di processo ad alto potenziale innovativo;</li> <li>• agevolare lo scambio di conoscenze e competenze tra imprese e organismi di ricerca, incentivando il trasferimento di tecnologie da parte di Grandi imprese e OdR a favore di imprese appartenenti a filiere produttive coerenti o facenti parte di una catena di sub fornitura;</li> <li>• favorire le ricadute sul territorio in termini di impatto sull'occupazione e sulla competitività del sistema produttivo piemontese;</li> <li>• rivolgersi a imprese e soggetti di qualsiasi settore merceologico, purché il progetto, percorra in modo multidisciplinare e possibilmente multisettoriale una delle tre traiettorie strategiche (smart e resource efficiency) fissate per il successo dell'innovazione nelle tecnologie e rispetti la coerenza settoriale con la S3 che individua, nei settori dell'aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, made in, ossia agroalimentare e tessile, e innovazione per la salute,;</li> <li>• generare ricadute potenziali in termini di (i) rilevanza della ricerca industriale o dell'innovazione proposta, (ii) potenziale diffusione e replicabilità dell'applicazione della stessa, (iii) internazionalizzazione, ed infine di (iv) crescita di competitività del sistema manifatturiero regionale.</li> </ul>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>L'agevolazione pubblica sarà concessa in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014. Ai sensi del Regolamento, il contributo pubblico costituisce esso stesso una misura di aiuto. La misura è pertanto esentata dall'obbligo di notifica ma è comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche.</p> <p>Sono considerate attività ammissibili quelle che si configurano, ai sensi del REG UE n. 651/2014, art. 25, come progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale.</p> <p>Sono ammissibili le tipologie di spese riconducibili alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dei Regolamenti comunitari, con particolare riferimento alle attività di sviluppo avanzato rispetto all'ingresso sul mercato, nonché dotate di prospettive di vita utile significativa (<i>final market adaptation</i>, progetti pilota, prototipazione, dimostrazione, validazione precoce dei risultati, linee pilota, etc.)</p> <p>I progetti dovranno, comunque, presentare spese prevalenti riconducibili all'intervento di sviluppo sperimentale (inclusa la parte dimostrativa).</p> <p>Con riferimento al livello di maturità della tecnologia (Technology Readiness Level – TRL) in ingresso, gli interventi dovranno dimostrare di possedere un TRL almeno pari o superiore a 3 relativamente a processi e prodotti parzialmente sviluppati, collaudati o dimostrati in modo tangibile a livello prototipale e conseguire un TRL in uscita superiore pari a 6. In particolare, l'obiettivo di questa linea di intervento consiste nel supporto all'impiego delle suddette tecnologie ad ambiti diversi rispetto a quelli già considerati al fine di diffondere il potenziale di applicazione all'intero settore manifatturiero piemontese. A tale scopo le iniziative proposte dovranno dimostrare ex ante di fare riferimento a risultati che scaturiscano da brevetti, ricerche commissionate ad un organismo di ricerca, o altro tipo di risultato collaudato e inquadrabile nell'ambito di iniziative riconosciute da parte di un'Autorità pubblica.</p>

	<p>La partecipazione degli Organismi di Ricerca sarà, tuttavia, verificata secondo i seguenti profili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il profilo "istituzionale" finalizzato a perseguire scopi propri dell'ente con relativo obbligo di divulgazione dei risultati, nella veste di partner di progetto;</li> <li>- il profilo economico finalizzato a realizzare un'attività di servizio di natura commerciale, nella veste di subcontraenza da parte del beneficiario. Tale profilo di partecipazione degli OdR, che darà origine ad una maggiorazione di contributo, è più opportunamente inquadrabile con la natura dei progetti estremamente orientati alla dimostrazione/adozione di tecnologie.</li> </ul> <p>Gli interventi ammissibili dovranno rispettare le seguenti soglie dimensionali:</p> <p>a) DIMENSIONE MINIMA DEI PROGETTI (IN TERMINI DI INVESTIMENTO TOTALE (riferito all'intera compagine) &gt; 3.000.000€ e &lt; 10.000.000€</p> <p>b) SOGLIA MINIMA DI INVESTIMENTO PER SINGOLO SOGGETTO &gt; 300.000€</p>
<b>BENEFICIARI</b>	<p>Raggruppamenti/Aggregazioni, anche temporanei, costituiti o costituendi, di almeno 2 soggetti e massimo 10, indipendenti tra loro, che in forma collaborativa (ai sensi del Reg. UE n. 651 art. 2.90) intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PMI La soglia di partecipazione di ciascun soggetto dovrà essere ricompresa tra un minimo del 10% ed un massimo del 70% del costo complessivo di progetto, e comunque cumulativamente non costituire meno del 40% del costo complessivo di progetto ;</li> <li>- ODR. Questi ultimi dovranno sostenere cumulativamente non più del 30% dei costi complessivi ammissibili, qualora presenti nel partenariato con ruolo "istituzionale". Vista la finalità della di Piattaforma, volta a privilegiare iniziative di disseminazione e trasferimento tecnologico, l'orientamento è di favorire tale partecipazione secondo un profilo di fornitura di servizi (ricerca contrattuale) e non di partner;</li> <li>- Grandi imprese. Queste ultime dovranno sostenere cumulativamente non più del 40% dei costi complessivi ammissibili, dando dimostrazione che la loro partecipazione riguardi l'adozione di soluzioni innovative orientate a favorire l'intefacciamento e l'interoperabilità dei propri sistemi di produzione con quelli delle imprese appartenenti alla medesima filiera/dominio produttivo/catena del valore.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Gli stessi beneficiari (imprese o enti) e i sistemi territoriali in cui essi si collocano.
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	€ 16.062.878,67
<b>STRUTTURA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE DELLA MISURA (ROS)</b>	DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
<b>RESPONSABILE DI GESTIONE (RdG) E RESPONSABILE DI CONTROLLO (RdC)</b>	La struttura Responsabile di Gestione (RdG) nonché di Controllo (RdC) è Finpiemonte spa, operante in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123.6 del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i. . Finpiemonte spa in quanto società regionale "in house providing", opererà in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e previa verifica di quanto previsto dalla DGR 2-6472 del 16/2/2018 in attuazione dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.
<b>PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE</b>	<p>La selezione delle candidature avverrà con <b>procedura negoziale valutativo a sportello</b>, da condursi in 2 fasi (progetto preliminare o pre-proposal e progetto definitivo)</p> <p>I proponenti avranno diritto alle agevolazioni, esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate, in base all'ordine di arrivo delle pre-proposal, subordinatamente agli esiti della valutazione positiva da parte della Regione.</p> <p>Lo schema di attuazione dell'azione prevede una procedura di tipo valutativa negoziale secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la presentazione di un dossier di candidatura nella forma di progetto preliminare (pre-proposal in risposta all'attivazione di una procedura a sportello);</li> <li>- una <b>prima fase</b> finalizzata alla <b>valutazione</b> dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) coerenza con la S3 regionale ed esistenza di una vocazione/eccellenza regionale;</li> <li>b) provenienza da presupposti di ricerca qualificati <u>dimostrabili</u> (es. brevetti, risultati di attività di R&amp;D precedentemente conseguiti, anche a seguito di progetti nell'ambito di altri programmi di intervento regionali quali Poli di innovazione, Piattaforme, etc.);</li> <li>c) effetto leva dell'aiuto (in termini di un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni, della portata o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività; oppure di una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati);</li> <li>d) effettive e significative ricadute sul territorio, in termini di sviluppo del sistema produttivo regionale (con realizzazione di significativi avanzamenti tecnologici e industriali di interesse e in grado di valorizzare le filiere produttive regionali) o sulle imprese proponenti, in termini di intervento di rilevanza strategica, tecnologica e/o industriale (ovvero effettiva presenza di un processo di significativa riorganizzazione produttiva e aziendale);</li> <li>e) effettivo svolgimento di attività proprie di una fase di sviluppo avanzato rispetto all'ingresso sul mercato;</li> </ul> </li> <li>- una <b>seconda fase</b>, in cui si dà avvio alla <b>negoziato</b> con il soggetto proponente finalizzata ad una rimodulazione di uno o più degli aspetti proposti dall'impresa al fine di massimizzare i risultati conseguibili dal progetto, di potenziare la capacità propria del progetto stesso e di incidere sullo sviluppo tecnologico del territorio;</li> <li>- una <b>terza fase</b>, in cui il beneficiario predispone un dossier di candidatura, nella forma del progetto definitivo, che dovrà essere elaborato anche tenendo conto di eventuali prescrizioni/indicazioni/modalità</li> </ul>

	<p>esecutive concertate precedentemente con il Comitato di Valutazione; il progetto definitivo dovrà riportare tutti gli elementi di dettaglio, tecnici, organizzativi ed economici, del programma di investimento per essere sottoposto a valutazione da parte di apposito nucleo di esperti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>un'ultima fase</b>, in cui il Comitato esprime un giudizio finale di idoneità del progetto con la conseguente ammissione a finanziamento da parte di Finpiemonte.</li> </ul>
<b>TEMPISTICHE del PROCEDIMENTO</b>	<p>L'intero procedimento di approvazione della domanda e concessione dell'agevolazione è stabilito in 90 giorni dalla data di presentazione via PEC della Manifestazione di interesse, fatte salve le sospensioni connesse ad adempimenti previsti in capo ai soggetti beneficiari nonché alle richieste di documentazione e chiarimenti da parte di Finpiemonte.</p>
<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	<p>La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto disciplinato nel bando attuativo e in conformità alle disposizioni e criteri definiti per l'Azione 1.2.2 dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza, nella sua versione più recente, in data 13 aprile 2018.</p> <p>I criteri di selezione delle operazioni sono identificati nei seguenti:</p> <p><b>CRITERI DI RICEVIBILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando</li> <li>- completezza e regolarità della domanda;</li> </ul> <p><b>CRITERI DI AMMISSIBILITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica dei requisiti soggettivi previsti dal bando</li> <li>- conformità dei requisiti di progetto rispetto alle prescrizioni del bando in ordine a: tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti, cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal bando e con la scadenza del PO, compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale, coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9), coerenza con la Smart specialization strategy (S3)</li> </ul> <p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO-FINANZIARIA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- idoneità tecnica del beneficiario (dimostrazione dell'effettivo possesso delle risorse umane, strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del progetto proposto)</li> <li>- adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta e autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo (attraverso la verifica degli opportuni indicatori), a garanzia della sostenibilità economico-finanziaria del progetto</li> <li>- congruità e pertinenza dei costi</li> <li>- autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo (laddove pertinente)</li> </ul> <p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità del soggetto partenariale, qualifica scientifico tecnologica dei soggetti coinvolti e eventuale attivazione di partenariati RSI extra-regionali</li> <li>- validità dei contenuti scientifici e tecnologici della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità di sostenere l'offerta di R&amp;S in settori interdisciplinari e coerenti con la domanda delle imprese piemontesi; di attivare attività collaborative in una dimensione extra-regionale; di promuovere nuovi mercati dell'innovazione in coerenza con la S3; di intervenire in aree tematiche di rilievo e di applicare soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie</li> <li>- ricadute scientifico/tecnologiche ed impatto potenziale del progetto</li> <li>- diffusione di processi innovativi nelle imprese coinvolte, nella filiera o cluster di riferimento</li> <li>- capacità di generare crescita e occupazione</li> <li>- sinergie del progetto con strumenti di intervento di altri Fondi Strutturali, nonché con iniziative della politica regionale, nazionale e dell'Unione</li> </ul> <p><b>PREMIALITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possesso del rating di legalità (ove applicabile)</li> <li>- in termini di maggiorazione dell'intensità di Aiuto: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. presenza di una commessa di ricerca a favore di una PMI innovativa o di una START-UP innovativa, del territorio nazionale, iscritta alle sezioni speciali del Registro imprese presso la Camera di Commercio o di un Organismo di Ricerca, per un valore minimo del 20% del costo del singolo partner che richiede la maggiorazione;</li> <li>2. collocazione del risultato di progetto (prototipo, dimostratore, etc) presso Infrastrutture/Centri/Laboratori ad accesso aperto (secondo la definizione dell'art. 26.4 del Regolamento UE 651/2014), collocati nel territorio piemontese</li> </ol> </li> </ul>

**TIPOLOGIA ED ENTITA'  
DELL'AGEVOLAZIONE**

Tipologia beneficiario	Tipo attività	ESL MAX Misura	ESL MAX Misura*
Piccola impresa	Ricerca industriale	50%	55%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore		
Media Impresa	Ricerca industriale	40%	45%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore		
Grande Impresa	Ricerca industriale	30%	35%
	Sviluppo sperimentale/dimostratore		
Organismi di ricerca	Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale/dimostratore	60% (**)	-

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

(\*)ESL massima applicabile nei casi di possesso di uno o più seguenti condizioni:

- presenza di una commessa di ricerca a favore di una PMI innovativa o di una START-UP innovativa, del territorio nazionale, iscritta alle sezioni speciali del Registro imprese presso la Camera di Commercio o di un Organismo di Ricerca, per un valore minimo del 20% del costo del singolo partner che richiede la maggiorazione;
- collocazione del risultato di progetto (prototipo, dimostratore, etc) presso Infrastrutture/Centri/Laboratori ad accesso aperto (secondo la definizione dell'art. 26.4 del Regolamento UE 651/2014), collocati nel territorio piemontese

(\*\*) In caso di attività configurabile come istituzionale e non a scopo economico. In caso di ricerca contrattuale gli OR seguono per contro le agevolazioni massime previste per i soggetti configurabili come imprese.

**APPRENDISTATO IN ALTA FORMAZIONE E  
RICERCA**

E' previsto per le imprese beneficiarie l'obbligo di assunzione mediante contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca, secondo le fasce di investimento di seguito indicate:

- tra 3 –5 milioni di euro: 3 assunzioni
- tra 5 e 7 milioni di euro: 5 assunzioni
- tra 7 e 10 milioni di euro: 8 assunzioni

**SETTORE DI INTERVENTO**

Sono ammissibili all'agevolazione i programmi intrapresi da imprese e organismi di ricerca i cui settori di attività rientrano negli ambiti di innovazione industriale individuati alla S3 regionale (automotive, aerospazio, chimica verde, mecatronica, made in, ossia agroalimentare e tessile, e innovazione per la salute).

Sono altresì ammissibili quei soggetti appartenenti ad altri settori merceologici che, in collaborazione con l'impresa capofila del progetto, percorrano in modo multidisciplinare e multisettoriale una delle due traiettorie strategiche (smart e resource efficiency), e, più in generale, ulteriori ambiti tecnologici funzionali al progetto stesso.

063. Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI